



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 25 NOVEMBRE 2024

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

L'anno duemilaventiquattro il giorno **venticinque** del mese di **novembre** dalle ore 15:10 alle ore 16:05 il Consiglio Provinciale, appositamente convocato, si è radunato presso presso la sede provinciale sotto la presidenza del Presidente della Provincia Andrea Nardin

Alla seduta sono stati presenti i signori:

ANDREA NARDIN
BERTOLDO ALBERTO
BERTON DAVIDE
COSTA ENRICO
FACCIO DAVIDE
FRANCO MARIA CRISTINA
GECCHELIN CARLO
GONZO FRANCESCO ENRICO
GUZZONATO MARCO

Presente	Assente
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	

MARANGON RENZO
MARSETTI MORENO
NEGRO FILIPPO
PILAN MATTIA
STORTI ENRICO
ZAFFARI DIEGO
ZOCCA MARCO
ZULIAN MASSIMO

Presente	Assente
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	
/	

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppe SPARACIO

PRESENTI N. 17

Scrutatori i Sigg.:NEGRO - ZULIAN

ASSENTI N. 0

Sono presenti i Revisori:/

PRESIEDE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA NARDIN ANDREA

PRESIDENTE:

Possiamo procedere. Dichiaro aperto il Consiglio Provinciale.
Procederei con l'appello. Invito il Segretario a fare l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Presidente	NARDIN Andrea	PRESENTE
Consigliere	BERTOLDO Alberto	PRESENTE
Consigliere	BERTON Davide	PRESENTE
Consigliere	COSTA Enrico	PRESENTE
Consigliere	FACCIO Davide	PRESENTE
Consigliera	FRANCO Maria Cristina	PRESENTE
Consigliere	GECCHELIN Carlo	PRESENTE
Consigliere	GONZO Francesco Enrico	PRESENTE
Consigliere	GUZZONATO Marco	PRESENTE
Consigliere	MARANGON Renzo	PRESENTE
Consigliere	MARSETTI Moreno	PRESENTE
Consigliere	NEGRO Filippo	PRESENTE
Consigliere	PILAN Mattia	PRESENTE
Consigliere	STORTI Enrico	PRESENTE
Consigliere	ZAFFARI Diego	PRESENTE
Consigliera	ZOCCA Marco	PRESENTE
Consigliere	ZULIAN Massimo	PRESENTE

(Presenti 17 Assenti 0)

PRESIDENTE:

Dichiaro aperta la Seduta del Consiglio Provinciale.

ATTO N. 26/2024

PUNTO N. 1 ART. 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026, AL DUP E AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI, ASSESTAMENTO DEL BILANCIO E RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

PRESIDENTE:

Primo punto all'ordine del giorno: "Art. 175 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026, al DUP e al Programma Triennale dei Lavori. Verifica degli equilibri, Assestamento del Bilancio e Riconoscimento di Debiti fuori Bilancio".

Sostanzialmente, si rende necessario fare una Variazione di Bilancio per tutta una serie d'interventi che riguardano varie opere, soprattutto di viabilità.

Andando con ordine abbiamo, nel dettaglio, 50 mila euro in più da mettere nella Frana Fantoni nel territorio di Recoaro e ulteriori 400 mila euro che si rendono necessari sempre per un successivo stralcio, sempre sulla stessa opera.

Dopodiché, abbiamo avuto il riconoscimento dell'aumento prezzi su tre opere della Provincia di Vicenza che sono: IPS Garbin che sono relativi all'ampliamento del terzo stralcio dei lavori per 92 mila 735 euro; il Liceo Quadri, le cinque aule che ci sono per 70 mila euro di aumento prezzi che ci è stato riconosciuto e l'Istituto Canova, che abbiamo avuto il miglioramento sismico, la ristrutturazione dell'Aula Magna, praticamente una grande Aula Magna che è stata realizzata, ha avuto un riconoscimento dell'aumento prezzi di 46 mila euro, dopodiché, abbiamo avuto un riconoscimento del finanziamento del progetto da parte della Cariverona per

quanto riguarda il Progetto “Verde Aqua”, un progetto di valorizzazione di aree naturalistiche, corridori ecologici che prevede vari interventi nel corso degli anni: 2024, 2025 e 2026. Vedete la tabellina allegata alla delibera.

Oltre a questo abbiamo, poi, una Variazione per quanto riguarda la necessità di attrezzare, con un container l’Istituto Ceccato di Montecchio Maggiore e, quindi, servono 100 mila euro per questo.

Abbiamo un intervento da fare alla palestra Trentin di Lonigo per 80 mila euro.

Oltre a questo si rende necessario intervenire anche all’Istituto Scotton di Bassano per la sostituzione dei serramenti in alluminio per 146 mila euro.

Abbiamo, poi, sempre per quanto riguarda le frane degli interventi da fare su Strada Provinciale Lobbia e Strada Provinciale n. 246, per quanto riguarda importi significativi: 500 mila euro su una e oltre 2 milioni sull’altra e, infine, con le ultime precipitazioni, abbiamo degli interventi da fare sia nella strada di Torrebelvicino per 300 mila euro, sia sempre a Recoaro per 150 mila euro.

Questo è un po’ il quadro degli interventi che sono subentrati e che, praticamente, richiedono una Variazione di Bilancio. Ho fatto un po’ una sintesi cercando di riassumere tutte quelle che sono le opere principali. Prego consigliere Faccio.

CONSIGLIERE FACCIO:

Grazie Presidente. Volevo un attimo soffermarmi sulla Variazione di Bilancio relativamente alla frana Fantoni, chiedo anche, credo sia Gonzo il delegato di questa zona alla viabilità, che tipo d’interventi bisogna fare, perché ricordo che quando ero delegato alla viabilità avevo mandato una lettera con una richiesta di finanziamento pari, mi sembra, a 2 milioni su frana Fantoni. Non vorrei che passasse un po’ il messaggio: “Mettiamo un tampone perché della frana Fantoni credo che ne sento parlare da quando sono piccolo e credo che bisogna, come si suolo dire, prendere il toro per le corna”. Se il consigliere Gonzo mi può dire – se lo sa – che tipi d’interventi sono previsti con questi soldi e se, soprattutto, è un intervento definitivo, altrimenti cerchiamo di capire cosa è necessario e facciamolo, perché, continuare a parlare di frana Fantoni, sinceramente, poi, c’è un dispendio di soldi che, sinceramente, non va bene, quindi, dal mio punto di vista dobbiamo attuare tutti gli sforzi possibili e immaginabili per cercare di risolvere la problematica quanto prima.

PRESIDENTE:

Grazie. Raccolgo vari interventi, poi, magari, rispondo io su questo. La parola al consigliere Gecchelin.

CONSIGLIERE GECHELIN:

Signor Presidente, collega e colleghi, buon pomeriggio.

Non entro nello specifico degli interventi perché non ho avuto ancora conoscenza di tutte le varie sfaccettature della Provincia. Il mio è un intervento un po’ sull’atto che andiamo a fare, il primo atto deliberativo di questo Consiglio, per quello che mi riguarda, naturalmente, è anche il mio primo da Consigliere provinciale. Ritengo che sia un atto fondamentale per il funzionamento amministrativo contabile, perché è richiesto, ma, in particolare, per quella che è la ricaduta pratica nel risolvere criticità, come sono appena state espresse, che impattano nella vita quotidiana di tutti i cittadini.

È per questo che il mio voto sarà sicuramente favorevole, perché sono qui – voglio sottolineare – per fare del mio meglio come Amministratore che guarda, in primis, l’interesse dei cittadini, interesse che, come abbiamo appreso dal lungo periodo di stallo, che è seguito alle elezioni provinciali e da varie dichiarazioni di colleghi e Segreterie di partito, per alcuni è stato messo da parte a favore di logiche politiche, logiche legittime che, a mio avviso, però, non rappresentano l’interesse dei cittadini a cui dobbiamo dare risposte veloci e pratiche, come ha appena sottolineato anche il Consigliere.

Purtroppo, anche i colleghi civici hanno dimostrato di non avere, come obiettivo primario l’interesse dei cittadini, visto che il loro cinismo è stato palesemente smentito con l’appoggio a chi fa prevalere gli interessi partitici per primo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Gecchelin. Ci sono altri interventi? Consigliere Guzzonato, prego.

CONSIGLIERE GUZZONATO:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutte e a tutti. Ho una richiesta, più che altro, metodologica, nel senso che siamo entrati nel vivo delle questioni di questo primo punto all'ordine del giorno, però, sinceramente, io per primo mi aspettavo una comunicazione da parte del Presidente con l'assegnazione delle deleghe, anche perché, poi, nell'intervento del consigliere Faccio ho sentito che si suppone che la delega ce l'abbia l'altro consigliere, Gonzo, allora, forse sarebbe il caso, prima di continuare e di scoprire, cammin facendo, argomento per argomento, quali sono le deleghe, che il Presidente comunichi a tutto il Consiglio, mi pare di capire che qualcuno, magari, forse già le sa, ma gradiremmo capire anche noi se sono già state assegnate, in modo che, poi, non sia necessario supporre o credere, ritenere che una delega sia di un Consigliere, ma lo sappiamo per bocca del Presidente, quindi, direi che, forse, quest'informazione, se c'è, è dovuta a tutto il Consiglio.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Comincio con il far rispondere, perché penso rappresenti meglio la completezza della risposta, il consigliere Guzzonato. Era mia intenzione comunicare alla fine, perché, avendo completato il quadro delle deleghe con l'assegnazione, appunto, oggi, volevo, appunto, comunicarlo alla fine, ma visto che sono già emerse, direi che approvato questo punto all'ordine del giorno, molto volentieri le comunico e mi scuso perché, effettivamente, visto l'assetto del Consiglio che individua, se non altro dal punto di vista logistico, già delle figure ben definite, ritengo, giustamente, corretto, comunicarlo nel rispetto anche del ruolo dei Consiglieri, quindi, appena finito l'ordine del giorno, molto volentieri, mi scuso di non averlo fatto prima, pensavo di farlo alla fine.

Ringrazio il consigliere Gecchelin per la sua manifestazione di voto che è, comunque, nella logica stessa della proposta che rappresenta tutto il territorio su esigenze tecniche, soprattutto di consolidamento di frane e viabilità e non ha, certamente, nessuna valenza politica, in quanto il maltempo e il disagio non guarda, certamente, qual è la rappresentanza politica di un territorio.

Per quanto riguarda il consigliere Faccio, sulla frana Fantoni, propongo: 1) di fare un approfondimento quando chi ha, poi, la delega e ritengo che, a questo punto, essendoci una nuova competenza che verrà assegnata prossimamente, c'è, proprio una delega specifica al dissesto idrogeologico, relazionare sulla frana Fantoni sia opportuno, poi c'è anche il consigliere Storti che è di Recoaro, magari ci si può, tutti, anche con più voci, fare un quadro della situazione.

La situazione, ad oggi, è in stallo e monitorata, ma richiede costanti interventi, in particolare la frana è stata bloccata con dei pozzi di mungitura dell'acqua a monte, che fanno sì che l'acqua non filtri al di sotto del terreno e non lo faccia scivolare.

Erano previsti, poi, dei pozzi di mungitura anche a valle che non si rendono più necessari in quanto la frana si è stabilizzata.

La collaborazione con l'Università e con i geologi prevede un'implementazione del progetto che richiede dei costi, proprio perché è particolarmente complesso il sistema di monitoraggio.

Condivido con il consigliere Faccio la preoccupazione su una situazione che non deve passare, passatemi il termine, che, però, penso siamo tutti in grado di capire, da investimento eccezionale a spesa corrente, perché, altrimenti, diventa un qualcosa di complicato.

È da dire, comunque, che la frana è particolarmente voluminosa, insiste su degli abitati, quindi, è necessario, sicuramente, tenerne monitorato il flusso e fare tutto quanto è nelle nostre possibilità affinché non si rimette in movimento.

Se ritenete, potremmo fare un approfondimento specifico anche su quelle che sono le attuali situazioni di presidio che sono state fatte per la messa in sicurezza della frana.

La parola al consigliere Storti.

CONSIGLIERE STORTI:

Visto che è stato sollevato il problema, non per sostituirmi all'eventuale consigliere Delegato, ma, effettivamente, concordo con quanto espresso dal consigliere Faccio per quanto riguarda il problema della frana Fantoni.

A me risulta, ma credo sia necessario, effettivamente, un approfondimento su quest'aspetto, che deve essere ancora realizzato un pozzo e che, però, questo lavoro era stato d'importo anche significativo, perché si parlava di 1 milione di euro, che sia stato, per il momento, sospeso per un'indagine a valle della frana, per

capire quali sono gli interventi, effettivamente, che richiedono, in un versante che, purtroppo, comunque, continua a mantenere situazioni di criticità e di cedimenti.

Non so quale sarà la tempistica di una conclusione di quest'intervento che, ormai, si trascina da decenni, quindi, è abbastanza rilevante da questo punto di vista.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Storti. La parola al consigliere Faccio.

CONSIGLIERE FACCIO:

Grazie Presidente. Che sia questione di viabilità o del Consigliere delegato alla difesa del suolo, magari possiamo chiamare in causa anche la Regione su questo visto che la delega alla difesa del suolo, in parte, è economica, credo corrisponda a loro, però, dobbiamo cercare di far sparire dal Bilancio la scritta "Frana Fantoni". Farla sparire non significa non fare niente, anzi, significa fare una cosa che sia risolutiva per sempre, credo che, comunque, qualsiasi Consigliere o buon padre di famiglia lo farebbe.

Il mio intervento è quello di non far passare il messaggio che continuamo a fare interventi tamponi che costano meno, che fare un intervento radicale, ma lungo andare, poi, mi piacerebbe capire quali sono anche i costi che stiamo avuto su frana Fantoni ormai da decenni e credo che sia importante, nel limite del possibile, seppure il movimento franoso sappiamo benissimo essere un movimento franoso dedicato, ma bisogna trovare una risoluzione definitiva, anche perché, insomma, ricordo che la strada collega una parte molto importante che è Recoaro Mille che è trafficata soprattutto nel periodo estivo, con parecchie persone che la percorrono, quindi, anche per uno sviluppo turistico dell'area stessa, quindi, l'invito al consigliere Gonzo e a chi si occuperà della difesa del suolo è di prendere in mano la situazione e cercare di portarla ad una risoluzione, per quanto tecnicamente possibile, nel più breve tempo possibile, anche cercando ulteriori risorse, se servono, perché ricordo, insomma, questa questione di pozzi era una questione sicuramente impegnativa da un punto di vista economico.

PRESIDENTE:

Grazie. Recepiamo come indicazione quella di fare lo stato dell'arte su frana Fantoni, magari tra gli argomenti nel prossimo Consiglio comunale. Si discuteva ora con la dottoressa Bazzan di far intervenire anche chi il progetto lo ha steso, quindi l'Università di Padova, al fine di comprendere bene qual è la situazione.

La parola al consigliere Marangon.

CONSIGLIERE MARANGON:

Mi ero prenotato prima dell'intervento del consigliere Faccio. È dal 2002 che in questa Provincia si parla della frana Fantoni, dal 2014 al 2019 mi sono occupato, essendo il Consigliere delegato alla difesa del suolo, come ha analizzato in parte il consigliere Faccio, è una frana molto complessa, appunto, quella dei pozzi, per esempio, non è mai stata risolta. Abbiamo investito una barca di soldi come Provincia, adesso è il momento di puntualizzare con chi è il responsabile della difesa del suolo, che per adesso non siamo noi, noi siamo solamente coinvolti perché abbiamo la strada in mezzo, cioè, la frana che parte a nord della strada e poi scende a sud, per cui, credo che per non investire o per investire in modo più puntuale, sarebbe bene analizzare con gli strumenti che credo non abbiamo per definire, definitivamente, qual è il futuro di quest'area, a questo punto è meglio fare anche una strada nuova.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Per allinearci sulla situazione della difesa del suolo è in approvazione in Consiglio regionale una legge che fa tornare la competenza della difesa del suolo in Provincia e, purtroppo, non assegna, secondo me, risorse sufficienti, tant'è che all'incontro di consultazione dell'UPI ho espresso parere negativo sul recepimento di questa nuova delega che, però, la Regione insiste nel volerci dare e, quindi, se l'iter normativo proseguirà in questa direzione, probabilmente, a breve, ci troveremo non tanto l'emergenza, quanto la programmazione e l'intervento ordinario di difesa del suolo. C'è da capire quante risorse hanno.

Comunque, se non ci sono altri interventi pongo in votazione la Variazione di Bilancio. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 17

Favorevoli 17

La delibera è approvata all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 17

Favorevoli 17

L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Comunicazione sulle deleghe. In maniera non convenzionale, però, insomma, ritengo corretto farla.

Consiglieri: Moreno Marsetti - Vicepresidente Vicario con delega alla programmazione e organizzazione, ricerca e promozione bandi, Gal e Comunità Montane, IPA, caccia, pesca e polizia provinciale, sicurezza, attività produttive, artigianato e agricoltura e Ponte di Roana.

Negro Filippo – Vicepresidente senza funzioni vicarie con deleghe dell'ambiente, alla mobilità lenta e sostenibile, transizione energetica, energie rinnovabili e comunità energetiche. Lago di Fimon.

Bertoldo Alberto – Delega alla Protezione Civile e Difesa del Suolo, Innovazione Digitale e Sistemi Informatici SP46 e Sport.

Berton Davide – Delega alla Viabilità Nord Est, Ciclovie e Rapporti con A4 Holding.

Costa Enrico – Programmazione e Costruzione, Manutenzione Edilizia Scolastica.

Faccio Davide – Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Autorizzazioni Paesaggistiche, Grandi opere, fatte salve quelle oggetto di delega specifica ad altri Consiglieri.

Franco Maria Cristina. Delega alla Cultura, Rete delle Biblioteche Vicentine, Programmazione e Pianificazione Dimensionamento Scolastico, Pari Opportunità e Gentilezza.

Gonzo Francesco Enrico – Delega alla Viabilità Sud Ovest, Turismo e Rapporti con le OGD.

Marangon Renzo – Delega alla Politica per la Montagna e le Aree Interne, Ponte di Debba, Rapporti con gli Enti Locali e Personale.

Zocca Marco – Stazione Unica Appaltante, Bilancio, Trasporto Pubblico Locale.

ATTO N. 27/2024

PUNTO N. 2 UPI VENETO – UNIONE PROVINCE D'ITALIA – NOMINA DI TRE CONSIGLIERI PROVINCIALI IN SENO ALL'ASSEMBLEA

Primo punto all'ordine del giorno: “*UPI Veneto – Unione Province d'Italia – Nomina di tre consiglieri provinciali in seno all'Assemblea*”.

Come vi avevo anticipato nell'ultimo incontro in plenaria che avevamo avuto informale, si rendeva necessario nominare tre delegati all'Assemblea delle Province, come Provincia di Vicenza, oltre al sottoscritto.

In quell'occasione, anche se in modo informale, erano state indicate tre persone, non direttamente, però, insomma, il criterio era che ci fosse un rappresentante per ogni lista candidata alle elezioni e, quindi, nei giorni successivi, poi, ogni raggruppamento che ci ha rappresentato alle elezioni provinciali, aveva indicato un rappresentante che sono stati, poi, comunicati: Zaffari Diego, Negro Filippo e Marsetti Moreno.

L'UPI ci chiede di procedere non solo all'individuazione con Decreto del Presidente, ma una votazione all'interno del Consiglio Provinciale, quindi, dovremmo votare con un metodo che consiste nello scrivere due preferenze per ogni Consigliere, appunto, qui rappresentato.

Se questi, che sono già nominati, intendono confermare la loro disponibilità o, eventualmente, ritirare la loro disponibilità, direi di, comunque, procedere, con l'individuazione di candidati e, appunto, alla votazione.

CONSIGLIERE MARSETTI:

Ritiro la mia candidatura e mi metto a disposizione di chi volesse candidarsi.

PRESIDENTE:

C’è qualcuno che da disponibilità al posto del consigliere Marsetti?

La parola al consigliere Berton.

CONSIGLIERE BERTON:

Visto il ritiro e l’indisponibilità data dagli altri Consiglieri, non essendosi candidato nessuno, propongo Maria Cristina Franco che già era componente della delegazione per UPI.

PRESIDENTE:

Ad oggi, quindi, abbiamo tre candidati che sono: Zaffari Diego, Maria Cristina Franco e Negro Filippo. Prego di distribuire le schede. Potete esprimere due preferenze per ogni Consigliere.

Se, gentilmente, due Consiglieri, magari uno per area, sono disposti a fare gli scrutatori, vi ringrazierò molto per la disponibilità.

Farei l’appello nominale, così ognuno deposita la scheda nell’urna.

(Il Segretario procede alla chiama dell’appello nominale per la votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE:

Come scrutatori, vista la vicinanza, propongo il consigliere Negro e il consigliere Zulian. Grazie.

(Il Consigliere scrutatore, procede allo spoglio delle schede)

SEGRETARIO GENERALE:

Franco Maria Cristina 11

Zaffari Diego 07

Negro Filippo 10

Esce il consigliere Zocca

p. 16/a. 01

PRESIDENTE:

Vi ringrazio. Nomineremo questi nominativi all’UPI nazionale. Informo già i delegati che ci sarà l’Assemblea i giorni: 9, 10 e 11 dicembre. Queste saranno le date dell’Assemblea, dal giorno 10 mattina fino al giorno 11 di pomeriggio.

Votiamo questa terna di nomi. Prego.

Il consigliere Zocca è uscito.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 16

Favorevoli 16

La delibera è approvata all’unanimità.

Pongo in votazione l’immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 16

Favorevoli 16

La delibera passa all’unanimità. Grazie per la collaborazione.

ATTO N. 28/2024

PUNTO N. 3 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DI STAZIONE UNICA APPALTANTE QUALIFICATA (SUAQ) PROVINCIA DI VICENZA

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione schema di convenzione per l'adesione al servizio di Stazione Unica Appaltante Qualificata (SUAQ) Provincia di Vicenza"*.
Invito ad intervenire, essendo una modifica prettamente tecnica, il Segretario dottor Sparacio.

SEGRETARIO GENERALE:

Grazie. Come avete visto nel testo della proposta, la precedente versione della convenzione era in scadenza al 31 dicembre 2024 e in più, essendo del 2021, non era aggiornata al nuovo codice dei contratti pubblici, Decreto Legislativo n. 50/2023.

Abbiamo scritto il nuovo testo della convenzione, lo abbiamo fatto un po' più snello rispetto al precedente, poi, mercoledì 20 novembre lo abbiamo presentato ad oltre 40 Comuni che erano collegati in Videoconferenza perché anche loro dovranno andare in Consiglio comunale, approvare questa convenzione con l'obiettivo di farla entrare in vigore nel 2025.

Come Stazione Unica Appaltante siamo arrivati a 101 Enti, tra Comuni ed Enti vari convenzionati, l'anno scorso eravamo 86, abbiamo avuto, quindi, un incremento. Abbiamo aggiudicato gare fino al 30 ottobre per 105 milioni di euro. L'anno scorso siamo arrivati a 231 milioni di euro di aggiudicazioni, tenuto conto che, poi, c'erano gli appalti PNRR, quindi, capite bene che servire 101 Comuni ha reso anche necessario aumentare lo staff della Stazione Unica Appaltante, infatti, abbiamo aumentato, da un anno e mezzo a questa parte, di 4 dipendenti, la Stazione Unica Appaltante per cercare di essere sempre più efficienti. Adesso, per vostra conoscenza, siamo in 13 dipendenti che si occupano della Stazione Unica Appaltante. Venendo al testo della convenzione mie immagino abbiate letto, ci sono alcune novità. Ve la faccio breve. Intanto nell'obiettivo che ci siamo posti c'è quello di cercare di fare anche la formazione specialistica ai Comuni convenzionati, quindi, diciamo, questo come primo obiettivo, in più accompagnare i Comuni nella programmazione, quindi, chiediamo agli Enti che ci mandino le loro gare e i loro appalti che intendono fare nell'anno successivo e possibilmente anche nel triennio, in maniera tale che possiamo coordinarci e capire, quando abbiamo un sovrannumero di gare nello stesso periodo e di solito capita nel periodo estivo, soprattutto che poi il periodo estivo è quello nel quale anche noi siamo in ferie e abbiamo difficoltà, magari, anche a svolgere determinate gare, quindi, regola fondamentale di questa nuova convenzione è la programmazione.

Altro aspetto innovativo è che abbiamo seguito e aderito all'orientamento dell'Anac che oltre a prevedere la proposta di aggiudicazione da parte della Stazione Unica Appaltante Qualificata ci spingiamo oltre e andiamo a fare, per conto dei Comuni, l'aggiudicazione definitiva e questo, diciamo, è stata una novità degli ultimi quindici giorni aderendo a questi orientamenti dell'Anac nei primi di ottobre. Credo che sia uno sforzo importante per venire incontro ai Comuni.

Per quanto riguarda, invece, quello che chiediamo ai Comuni: abbiamo revisionato il sistema di pagamento delle quote, nella precedente versione c'era un forfettario (0,40 ad abitante), adesso abbiamo previsto un sistema misto, come fa, del resto, l'UPI nella sua convenzione tipica della Stazione Unica Appaltante. Lì abbiamo previsto una quota (0,20) come imposta fissa e poi uno 0,10 o 0,15 a seconda della tipologia di gara, se è con il prezzo più basso o con l'offerta economicamente più vantaggiosa, quindi, in qualche modo, per far sì che i Comuni che usano di più la Stazione Unica Appaltante paghino un po' di più. Dalle stime che abbiamo fatto non dovrebbero esserci, complessivamente, degli aumenti di spesa per i Comuni. Il resto degli articoli sono articoli nuovi, come la privacy e la prevenzione della corruzione, ma, diciamo, non rappresentano particolari novità, l'unica novità è che mettiamo a disposizione dei Comuni il nostro Albo fornitori dei lavori pubblici e i servizi di ingegneria e architettura e anche questo lo facevamo, ma non lo avevamo mai messo, specificatamente, in una convenzione.

Se ci sono domande sono a vostra disposizione.

Esce il consigliere Marangon e rientra il consigliere Zocca

p. 16/a. 01

PRESIDENTE:

Avete richieste di chiarimento? La parola al consigliere Gecchelin.

CONSIGLIERE GECHELIN:

Grazie per l'esposizione del tema che è un tema molto sentito, penso, in questo periodo, tra l'altro, con la variazione delle norme per quanto riguarda gli appalti, penso che questo sia un servizio fondamentatale per il territorio dei Comuni, soprattutto quando parliamo di piccoli Comuni.

Si parlava di 101 Comuni, se non ho capito male, che hanno aderito, sono, prevalentemente, piccoli Comuni o anche Comuni grossi tipo: Bassano o altri Comuni più grossi che si avvalgono del servizio? Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Rispondo direttamente. Sono 101 Enti di cui 15 sono Enti vari, quindi s'intendono, magari, o Associazioni o Scuole. Adesso stiamo svolgendo un accordo quadro che è tarato sulle Scuole perché tutte le Scuole hanno bisogno di aggiudicare i distributori dell'acqua e delle merendine, quindi, dopo che ci hanno chiesto, in cinque o sei dirigenti scolastici, che hanno sollecitato anche il Presidente e magari qualche Consigliere, abbiamo deciso di far partire un accordo quadro.

Centouno, compresi quindici di questi soggetti, comunque, che operano nell'ambito pubblicistico. Da questi numeri fuori viabilità, perché non li abbiamo conteggiati, perché, ovviamente, la Stazione Unica Appaltante gestisce anche un tot di appalti per conto di viabilità, società al cento per cento della Provincia.

Ci sono anche Comuni grossi come il Comune di Belluno, fino a giugno dell'anno scorso c'era anche il Comune di Vicenza, con cui avevamo una convenzione particolare, solo per Vicenza, in cui c'erano comandate due persone che gestivano solo le gare di Vicenza.

Da giugno il Comune di Vicenza ha deciso di staccarsi per gestire in proprio le proprie procedure e di Enti grossi il più grande certamente è il Comune di Belluno che stiamo seguendo.

Ci sono Comuni, anche da fuori Regione, ce ne sono, se non erro, otto del veronese, per il resto sono, mediamente, Comuni piccoli che, ovviamente, sapete che dall'anno scorso non possono più gestire le gare per conto loro e, quindi, sono obbligati ad andare con una Stazione Unica Appaltante qualificata.

Noi, come Provincia di Vicenza, siamo anche l'unica Provincia, insieme alla Provincia di Brescia, che fa da soggetto aggregatore. Adesso abbiamo fuori l'appalto per le pulizie e un appalto da 192 milioni di euro, quindi, adesso, aggiudicheremo a brevissimo quest'appalto, quindi, l'idea di gestire queste procedure aggregate, insomma, di mantenere questo asset, insomma, è quello di mantenerlo e, infatti, abbiamo rinforzato l'organico che si occupa della Stazione Unica Appaltante.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Pilan.

CONSIGLIERE PILAN:

Grazie Segretario per le spiegazioni. Volevo un altro chiarimento, scusatemi, ma non c'ero nel precedente Consiglio.

L'articolo 7 "Commissione Giudicatrice", volevo capire i criteri, se mi può spiegare un attimo, l'articolo 7, per capire chi e come designa la Commissione Giudicatrice. Grazie.

Rientra il consigliere Marangon

p. 17/a. 0

SEGRETARIO GENERALE:

Diciamo che l'idea è, come da articolo 15 del codice dei contratti, sia il Rup, comunque, ad individuare i soggetti che faranno parte della Commissione. In più, sulla Commissione, va coordinato con un altro articolo, dove la Presidenza delle Commissioni di Gara, solitamente, spetta ad un dirigente, è per questo che, al momento, i Presidenti delle Commissioni ci alterniamo, i tre dirigenti più il sottoscritto, della Provincia di Vicenza, che vanno a far parte di queste Commissioni, quindi, il sottoscritto, la dottoressa Bazzan e l'ingegner Squarcina e Paolo Balzani sono quelli che, poi, svolgono il ruolo di Presidenza.

Nella nomina dei Commissari, di solito, chiediamo al Rup d'individuare i componenti, perché non abbiamo, diciamo, l'elenco di soggetti che si candidano per far parte delle Commissioni, poi, dipende dalla procedura di gara che andiamo a giudicare, perché, certamente, ogni gara è diversa da un'altra e, quindi, dipende da quello, ma, solitamente, è il Rup, quindi, il Rup è il Responsabile unico del procedimento che colui che fa, solitamente, da determina a contrarre. Stiamo parlando, ovviamente, di gare delegate alla Suaq, quindi di aree di un Comune che poi delega alla Suaq, non di gare che gestisce in proprio la Suaq e, poi, invita i

Provincia di Vicenza – Verbale seduta consiliare 25 novembre 2024

Comuni partner ad aderire o meno, quindi, nelle gare delegate da un Comune è il Rup che poi di solito individua la Commissione di Gara.

PRESIDENTE:

Altre richieste? Poniamo in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 17

Favorevoli 17

La delibera passa all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 17

Favorevoli 17

Anche l'immediata eseguibilità è passata all'unanimità.

ATTO N. 29/2024

PUNTO N. 4 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI VALBRENTA PER LA GESTIONE DELL'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (UPD)

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: “*Approvazione schema di convenzione con il Comune di Valbrenta per la gestione dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)*”.

Come già avvenuto, credo, per un'altra situazione, per Castelgomberto, il Comune di Valbrenta ci ha chiesto, appunto, di convenzionarci per questo servizio, in una logica d'intendere la Provincia come Ente a servizio dei Comuni e ove possibile collaborare quando ci viene richiesto aiuto e collaborazione, abbiamo inteso aderire e, quindi, sottoscrivere questa nuova convenzione, che in quanto tale, passa, appunto, per il Consiglio Provinciale.

Serve che venga illustrata nei contenuti? Ci sono osservazioni da fare? Poniamo direttamente in votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 17

Favorevoli 17

La delibera passa all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 17

Favorevoli 17

È approvata all'unanimità anche l'immediata eseguibilità.

Vi ringrazio per la collaborazione. Sono finiti i punti all'ordine del giorno.

Chiederei ancora alcuni minuti di attenzione nel cercare d'individuare una data per l'ultimo Consiglio provinciale per l'approvazione del Bilancio e la proposta è per il 30 dicembre, altrimenti dovremmo slittare a gennaio.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Quando chiudi l'anno fai il rendiconto all'inizio dell'anno successivo o a metà anno successivo. Questo è il previsionale dell'anno prossimo.

A questo punto andiamo a gennaio. Farei il giorno 7 di pomeriggio. Tendenzialmente, il giorno che finora si è cercato di dedicare all'attività della Provincia è il lunedì pomeriggio, salvo eccezioni. Lunedì è il giorno 6, è festa, quindi facciamo il giorno immediatamente successivo che è il giorno 7. Il giorno 7 di pomeriggio ci sarà il Consiglio Provinciale per l'approvazione del Bilancio, ore 15.00.

Nel Consiglio del 7 gennaio approveremo anche la Commissione Pari Opportunità, quindi, informo tutti Consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE:

Sono previsti 7 componenti nominati dal Consiglio Provinciale di cui uno, però, è il Consigliere Delegato o la Consigliera Delegata Franco, quindi, sei vanno eletti.

Sono già arrivate le candidature perché scadevano, formalmente, ieri, la precedente Commissione.

Abbiamo fatto l'avviso, poi, se volete riaprire i termini ditelo e li riapriamo, però, sono già arrivate un tot di candidature, hanno già presentato 16 candidature, per cui, non so.

PRESIDENTE:

Invito, magari, su questo, i Capigruppo a consultarsi tra di loro per trovare, appunto, una proposta che possa essere condivisa da tutti. Il giorno 7 voteremo anche questa Commissione che oltre alla consigliera Franco, che ha la delega, prevede altri sei componenti.

SEGRETARIO GENERALE:

Un Consiglio a dicembre lo dovremmo fare a prescindere dal Bilancio, perché abbiamo il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate, quindi, vi chiederei lo sforzo.

Il Consiglio sul Bilancio ha bisogno della tempistica di approvazione.

Abbiamo, poi, quello sui servizi pubblici.

PRESIDENTE:

Riepilogando: il giorno 7 andiamo con il Bilancio e Commissione Pari Opportunità, mentre si rende necessario, per gli altri argomenti appena citati, fare un Consiglio a dicembre che potremmo, comunque, anche fare tipo il 16 per le Società Partecipate e se riuscissimo anche a portare la Commissione Pari Opportunità direttamente il giorno 16, perché, a questo punto i nomi li abbiamo.

Il Bilancio il giorno 7 gennaio, perché richiede i tempi di deposito e di consultazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Facciamo una valutazione con i Capigruppo sulla riapertura.

Consigliere Costa.

CONSIGLIERE COSTA:

Ipoteticamente, visti anche i tempi che dobbiamo rispettare per il deposito, qual è la prima data utile per il Bilancio?

SEGRETARIO GENERALE:

Ci hanno detto che non ce la fanno prima del quattro o cinque dicembre a darci il parere, quindi, avevamo prima ipotizzato lunedì 23 dicembre, ma non ce la facciamo, quindi, i giorni dopo vedete che sono tutti giorni un po' festivi e semifestivi, quindi, l'unico era il 30, altrimenti andiamo a gennaio, non succede niente.

PRESIDENTE:

Avevamo fatto le valutazioni tecniche sulla possibilità di arrivare con il parere deposito a poterlo approvare dopo Natale, quindi, dal 27 in poi, però, se si slitta, va bene. Consigliere Berton, prego.

CONSIGLIERE BERTON:

Proporrei di demandare questa decisione ad una Conferenza dei Capigruppo da tenersi anche online, magari nei prossimi giorni, in cui decidiamo una data, perché adesso, trovare un incastro in cui siano tutti presenti è impossibile, magari, quando avete anche una data più precisa per il deposito del Bilancio possiamo provare ad individuare un giorno per la convocazione.

PRESIDENTE:

Consigliere Guzzonato come Capogrupo.

CONSIGLIERE GUZZONATO:

Non ho capito perché non vi va bene il giorno 7.

(Intervento tuo microfono)

CONSIGLIERE GUZZONATO:

Per farne uno solo? Se è per trovare un giorno unico va bene. Mi sembrava che le date del 27 e del 30, onestamente fossero un po' difficili per tutti, a dire la verità, però, si fa, se volete lo facciamo.

PRESIDENTE:

Poi, ovviamente il deposito è fatto nell'interesse dei Consiglieri provinciali, i venti giorni. Se volete accelerare, ve lo dico.

Cerco di riepilogare: per quanto riguarda il Bilancio, tenuto conto dei tempi di deposito e che né il giorno 27, né il giorno 30 riusciamo ad incastrare la disponibilità, andiamo al 7 gennaio nel rispetto dei tempi di deposito e affinché tutti i Consiglieri prendano atto di quello che viene depositato, con i 20 giorni previsti. Per quanto riguarda, invece, la necessità di fare, comunque, un Consiglio prima della fine di dicembre, che non richiede tempi di deposito né nulla, lo facciamo il giorno 16 alle ore 15.00. Su questo, sì, magari, a stretto giro facciamo una Conferenza dei Capigruppo in cui valutiamo la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature e poi un criterio per l'individuazione, possibilmente anche di noi, in modo che ci sia un criterio d'individuazione condiviso dei sei componenti che costituiscono questa Commissione Pari Opportunità.

Il Consiglio Provinciale termina qui, vi ringrazio, ci si rivede il giorno 16 per gli auguri di Natale. Grazie mille a tutti voi.